

(N. 2525)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 5 marzo 1958*  
(V. Stampati nn. 35-3248)

d'iniziativa dei deputati CACCIATORE e STORCHI, PENAZZATO, ZACCAGNINI,  
BERLOFFA, CIBOTTO, SABATINI, GITTI, AGRIMI e DE MARZI

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 6 MARZO 1958

Esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro

## DISEGNO DI LEGGE

*Articolo unico.*

Gli atti, i documenti ed i provvedimenti relativi alle cause per controversie individuali del lavoro e ai rapporti di pubblico impiego, limitatamente ai giudizi il cui valore non superi il milione di lire, sono esenti dalla imposta di bollo e di registro e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura.

Sono allo stesso modo esenti gli atti e documenti relativi alla esecuzione, sia in via mobiliare che immobiliare, delle sentenze emesse negli stessi giudizi, nonchè quelli riferentisi al recupero dei crediti per prestazione di lavoro nelle procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di liquidazione coatta amministrativa.

Sono abolite, relativamente ai ricorsi amministrativi riferentisi a rapporti di pubblico impiego, le tasse tutte di cui all'articolo 7 della legge 21 dicembre 1950, n. 1018.